

L'iniziativa. Il successo del telefono per imprenditori in difficoltà

**Presentato in Vaticano
il bilancio dell'attività
dell'Associazione San
Giuseppe Imprenditore
A marzo il premio
"Impresa Etica"**

MAURIZIO CARUCCI
ROMA

Prima il Telefono Arancione poi un premio etico. In tempo di crisi l'Associazione San Giuseppe Imprenditore (Asgi) raddoppia. Alla Sala Marconi di Radio Vaticana ieri è stato presentato il bilancio di attività del servizio telefonico nazionale di ascolto e aiuto per imprenditori in difficoltà. «Al numero 0237904770 – spiega Sandro Feole, vicepresidente Asgi e coordinatore del Telefono Arancione – sono giunte oltre 400 chiamate, gestite in prima battuta dagli operatori qualificati di Phonetica e, una volta appurata l'urgenza del contatto, da uno staff di tre ex-imprenditori e tre professionisti in grado di gestire le situazioni più delicate e complesse». Al momento Asgi ha in carico una cinquantina di casi: il 40% degli interventi riguarda situazioni di grave crisi personale (indebitamenti, usura, stati di abbandono o solitudine, rischio suicidio), il 35% situazioni di grave crisi aziendale (rischio chiusura o fallimento), il 25% difficoltà generiche (mancanza di lavoro o di risorse per lo sviluppo dell'attività). «Il Telefono Arancione – sottolinea Lorenzo

Orsenigo, presidente di Asgi – rappresenta uno dei due pilastri della *mission* che la nostra associazione si è data quando la crisi economica ha raggiunto l'acme. L'altro obiettivo è rivalutare l'immagine e la nobile professione dell'imprenditore, vera ruota dell'economia e senza il quale non si crea e non si sviluppa il lavoro, ma che per colpa di pochi disonesti non ha mai goduto di un'elevata reputazione in Italia. E non gode di tutela e paracadute sociale quando va in difficoltà, con l'esito drammatico rappresentato da oltre 2mila suicidi tra gli imprenditori dal 2009 a oggi».

Anche per questi motivi l'Asgi ha deciso di promuovere il Premio "Impresa Etica", la cui prima edizione sarà assegnata il prossimo 11 marzo 2018, come ha anticipato il professor Oreste Bazzichi, docente della Pontificia facoltà teologica S. Bonaventura-Seraphicum e presidente della giuria del premio, di cui fanno parte tra gli altri l'ex-segretario Uil Giorgio Benvenuto, il direttore generale di Fondazione Cattolica Assicurazioni Adriano Tomba, il direttore di *Avvenire* Marco Tarquinio e il direttore generale di *Avvenire Nuova Editoriale Italiana*, Paolo Nusiner.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

